

Come al tempo di Gesù, siamo anche oggi in un tempo di “procuratori” e di “cesari”, di “re” aggrappati al trono e di vassalli servili; un tempo di gente oppressa e sfruttata, mentre altra se ne sta spettatrice o corriva, un tempo di schieramenti pilotati e violenti, di “utenti” e seguaci (“followers”) in balia di interessi nascosti e di eventi ineluttabili. Come accadde con Ponzio Pilato, la giustizia viene ancora manovrata per adeguarsi alla “realtà”, la ricerca della pace viene trasformata nella quiete apparente di un “cessate il fuoco”, la soppressione dei deboli viene scambiata con la libertà dei più forti, la verità venduta per “trenta denari”.

Ma questo è anche, oggi come allora, il tempo della fede messa alla prova e purificata “*come l’oro nel crogiuolo*”, di amici forse impotenti ma fedeli, confusi certo, ma aggrappati all’esperienza maturata e vissuta sulla propria pelle, è tempo di salvezza nella coscienza del male compiuto e nella speranza di un mondo nuovo, è tempo dell’uomo misero e del Dio misericordioso.

Di fronte al “piano” per la pace, proposto in questi giorni da due “cesari” che si credono Dio (mentre sono soltanto procuratori di un “altro” che, come loro, vorrebbe uguagliarsi a Lui), davanti alla manipolazione del diritto e delle istituzioni internazionali, alla propaganda spudorata di sé e della propria potenza, si sente continuamente denigrare l’Europa per la sua “assenza” e irrilevanza nelle trattative, per il suo impegno anche militare verso l’Ucraina assaltata e depredata, per la mancanza di compattezza nella gestione della crisi scoppiata quattro anni fa. E’ vero che alcuni governanti europei si sono atteggiati a “re”, altri si sono asserviti alla prepotenza, altri hanno scelto l’interesse nazionale come alibi per tirarsi fuori, ma l’Europa ha nel suo “cuore” l’esperienza della libertà conquistata (e a volte tradita), di un cammino verso il diritto dei popoli e delle persone non certo lineare ma giunto in qualche modo a un punto cruciale, di una fede cristiana fragile e discussa ma radicata nella sua storia: la sfida della democrazia, la fatica della condivisione sono reali, la garanzia della dignità umana in ogni condizione e l’impegno per una giustizia applicata senza favoritismi sono obbiettivi ancora lontani, ma questa è la strada maestra; la nostalgia della forza (che a suo tempo ha generato guerre fratricide e colonialismi sfrenati) non è che un piegarsi alla logica dei vincitori, una vera sconfitta. La forza dell’Europa sta proprio nella sua “fede” umana e cristiana: che il “vero Re” non è colui che comanda ma colui che salva, non è colui che si impone ma colui che promette e mantiene, non è colui che salva sé stesso ma colui che è pronto a morire per chi non merita nulla: l’Europa sarà vittoriosa se rimarrà fedele ai valori che custodisce.

Genitori dei cresimandi

Rinviato qualche giorno fa per una indisposizione del parroco, si terrà questa settimana l'incontro con i genitori dei giovani che chiedono il sacramento della Cresima. Vicinissimo ormai l'Avvento, è tempo di parlare e progettare insieme l'iniziativa di caeità che vedrà coinvolti anche i loro figli. Appuntamento

martedì 25 ore 21 Uff. Parr.

Novena dell'Immacolata

Sabato prossimo, 29 novembre, avrà inizio la Novena in vista della grande festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, l'8 dicembre; ogni giorno all'interno della s. Messa quotidiana ci sarà un breve momento di preghiera dedicato a Maria, che si concluderà sempre con il tradizionale canto del "Tota Pulchra".

Quest'anno la proposta di catechesi all'interno della Novena avrà il titolo "Maria, Vergine del Dialogo Spirituale": cercheremo di approfondire come imitarla nella conversazione e nella condivisione, nell'ascolto e nell'aiuto sia materiale che spirituale, per non rischiare di vivere il rapporto con gli altri in modo esteriore e vuoto. Invito tutti a questa piccola proposta di amore verso Maria e verso Colui che l'ha amata.

Riconsegniamo le buste

Essendo questa l'ultima settimana di novembre, come ripetuto più volte (troppo?), è tempo di riprendere in mano la busta che vi è stata consegnata all'inizio del mese e di consegnarla in chiesa con la vostra offerta, piccola o grande che sia, a favore del sostentamento dei sacerdoti. Trattandosi di una esperienza "pilota", la nostra raccolta oltre al valore delle offerte sarà preziosa quale esempio per tante altre parrocchie in futuro. Vi ricordo che non si tratta di una raccolta di fondi, ma di un dovere di riconoscenza verso Dio e verso coloro che, chiamati da Lui, sono a servizio delle comunità cristiane. Dio ricompenserà!

Ringraziamento per la Colletta Alimentare

"Abbiamo raccolto nel Lazio 346 tonnellate di alimenti, un risultato che supera quello dell'anno scorso, con un +5% che racconta una cosa semplice: la generosità, quando è condivisa, si moltiplica. In più di 500 supermercati, oltre 5.000 volontari si sono messi a disposizione: il cibo raccolto arriverà presto a più di 110.000 persone in difficoltà nel Lazio, e si aggiungerà ai prodotti che recuperiamo e distribuiamo ogni giorno. La Colletta funziona solo perché ciascuno fa la sua parte. E voi, anche quest'anno, l'avete fatta con una generosità che commuove. Grazie a tutti dal profondo del nostro cuore." (M. Picciaia, presidente Banco Alimentare del Lazio)

GESU' CRISTO NOSTRA SPERANZA



Cari fratelli e sorelle, talvolta anche a noi Gesù, il Vivente, vuole chiedere: «*Perché piangi? Chi cerchi?*». Le sfide, infatti, non si possono affrontare da soli e le lacrime sono un dono di vita quando purificano i nostri occhi e liberano il nostro sguardo. L'evangelista Giovanni suggerisce alla nostra attenzione un dettaglio che non troviamo negli altri Vangeli: piangendo vicino alla tomba vuota, la Maddalena non riconobbe subito Gesù risorto, ma pensò che fosse il custode del giardino: così era stato chiamato il luogo dove Gesù era stato sepolto.

Terminava così, nella pace del sabato e nella bellezza di un giardino, la drammatica lotta fra tenebre e luce scatenatasi col tradimento, l'arresto, l'abbandono, la condanna, l'umiliazione e l'uccisione del Figlio, che «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine». **Coltivare e custodire il giardino è il compito originario** che Gesù ha portato a compimento.

Cari fratelli e sorelle, Maria Maddalena, allora, non sbagliò del tutto, credendo di incontrare il custode del giardino! Doveva, in effetti, riscoltare il proprio nome e comprendere il proprio compito dall'Uomo nuovo, così nell'Apocalisse Dio dice: «*Ecco, io faccio nuove tutte le cose*». Papa Francesco, con l'enciclica **Laudato si'**, ci ha indicato l'estrema necessità di uno sguardo contemplativo: se non è custode del giardino, l'essere umano ne diventa devastatore.

Il Paradiso non è perduto, ma ritrovato. La morte e la risurrezione di Gesù sono fondamento di una spiritualità **dell'ecologia integrale**, fuori dalla quale le parole della fede restano evanescenti e le parole delle scienze rimangono aride. «La cultura ecologica dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza». Per questo, parliamo di una **conversione** ecologica, che i cristiani non possono separare da quell'inversione di rotta che seguire Gesù richiede loro. Ne è segno il **voltarsi** di Maria, in quel mattino di Pasqua: solo di conversione in conversione passiamo da questa valle di lacrime alla Gerusalemme nuova. Tale passaggio, che inizia nel cuore, modifica la storia, ci impegna pubblicamente, attiva solidarietà che fin d'ora proteggono persone e creature dalle brame dei lupi, nel nome e in forza dell'Agnello Pastore. Lo Spirito ci dia la capacità di ascoltare la voce di chi non ha voce. Vedremo, allora, ciò che ancora gli occhi non vedono: quel giardino, o Paradiso, cui andiamo incontro soltanto accogliendo e portando a compimento ciascuno il proprio compito. (papa Leone XIV, udienza del 19 novembre)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentaquattresima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

Domenica 23 novembre NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO <i>Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.</i>	10.15 (s. Giovanni) DEF. FAM. PIRRI 11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA
Lunedì 24 novembre S. Andrea Dung-Lac e comp. <i>Vide una vedova povera, che gettava due monetine.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni)
Martedì 25 novembre <i>Non sarà lasciata pietra su pietra.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni)
Mercoledì 26 novembre <i>Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni)
Giovedì 27 novembre <i>Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) QUINTARELLI ANNARITA (anniv.) Adorazione Eucaristica
Venerdì 28 novembre <i>Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni)
Sabato 29 novembre <i>Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) MARIA, GIOVANNI E NAZARENO Inizio Novena dell'Immacolata
Domenica 30 novembre 1^ DOMENICA DI AVVENTO <i>Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.</i>	10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA 11.30 (s. Giovanni) MARINI GIUSEPPE